



Cari colleghi,

il settore del solare sta finalmente rivivendo una fase di emozionante crescita.

Durante l'ultimo mandato come consigliere di Italia Solare ho ricoperto importanti cariche come quella di coordinatore del gruppo Comunità Energetiche Rinnovabili e coordinatore del GDL agrosolare.

Ho avuto il piacere di rappresentare l'associazione durante numerosi eventi pubblici in veste di relatore e come delegato in incontri istituzionali.

Sono sicuro che nei prossimi anni vedremo realizzarsi molti dei nostri più ambiziosi progetti.

Ma dobbiamo essere molto attenti perché l'inciampo potrebbe essere doloroso. Mi riferisco in particolare all'agrovoltaiico. Dobbiamo passare ad una fase di maturità in cui è giusto che si possa sperimentare per trovare il miglior connubio tra agricoltura e produzione elettrica ma d'altro canto bisogna rimanere con i piedi per terra e permettere al settore di svilupparsi in maniera virtuosa. Fare le cose in maniera semplice ma senza semplificare, diceva qualcuno.

Il rischio potrebbe essere quello di favorire la crescita di un mercato che possa guardare solo al breve termine, che non ci permetta di raggiungere gli sfidanti obiettivi al 2050. Sì, voglio parlare di obiettivi al 2050 perché tra 7 anni non ci sarà la fine del mondo.

Possiamo guardare oltre! Dobbiamo immaginare il momento in cui l'Europa e l'Italia saranno indipendenti dal punto di vista energetico: le nostre filiere di produzione dovranno tornare ad essere competitive. Per far questo l'energia dovrà essere a basso costo e prodotta in maniera efficiente.

Comunità energetiche: su questo tema ci siamo battuti molto e a breve riusciremo a raccogliere i primi frutti. Anni fa si parlava di smartgrid. Oggi le CER possono rappresentare l'evoluzione di quel concetto, permettendo la reale partecipazione e la condivisione dell'energia tra cittadini.

Lo storage, un tema a me caro, lo seguo da vicino da oltre 10 anni. Abbiamo lavorato sul residenziale, adesso è arrivato il momento di integrarlo ancora di più nelle nostre reti. Anche qui è finalmente in partenza una filiera necessaria a garantire la sicurezza della nostra rete nazionale e un'ottimizzazione della resa dei nostri impianti.

Il mio entusiasmo a volte mi porta a minimizzare gli aspetti negativi del nostro settore. Ci sarà ancora da combattere, bisognerà essere presenti su tutti i tavoli di discussione. Dovremo ancora passare notti insonni.

Sono pronto!

Vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato in questi ultimi due mandati e mi auguro di poter continuare questa emozionante esperienza.

Grazie

Roma, 26 giugno 2023

POWER